

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a Note del Comune di Spadafora (ME)
n.13247 del 07/10/2021
n.14238 del 27/10/2021

Protocollo n. 19257 del 02/12/2021

Trasmissione tramite PEC

Al Commissario di Governo contro il
dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Al Comune di Spadafora (ME)
protocollo@pec.comune.spadafora.me.it

e, p.c. All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Sicilia
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

*****AIU a favore di Comune di Spadafora (ME) – Lavori nel comune di Spadafora (ME)*****

- **Comune di Spadafora (ME) – “Progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto urbano del torrente Acquavena nel Comune di Spadafora CUP D77H21000950001”- Conferenza dei Servizi del 22/09/2021.**
- **Ditta: Comune di Spadafora (ME), sede Piazza Vittorio Emanuele III 44 - 98048 Spadafora (ME) - C.F. 00396110835;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Regione

Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTA la nota prot.15401 del 07/10/2021 con la quale il Segretario Generale ad interim di questa Autorità di Bacino ha delegato il Dirigente del Servizio 4, Ing. Giuseppe Dragotta, “all’adozione di tutti gli atti e provvedimenti discendenti dalle competenze attribuite al proprio Servizio dal D.P. n. 12 del 27 giugno 2019 e delle Autorizzazioni Idrauliche Uniche disciplinate dal DSG n. 50 del 05/03/2021”;

VISTA la nota 10576 del 02/09/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino n.13090 /AdB in data 02/09/2021 con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha richiesto l’espressione del parere di competenza sull’intervento in oggetto, da rendere in sede di Conferenza dei Servizi convocata per il 22/09/2021 .

ESAMINATI gli elaborati a corredo del progetto, consultabili sul sito di condivisione indicato nella suddetta nota di convocazione, si rileva che:

- gli interventi previsti mirano a mettere in sicurezza il tratto urbano del rio Acquavena in atto utilizzato come accesso alle proprietà adiacenti al corso d’acqua e come viabilità “alveo strada”.
- Si prevede la realizzazione di una serie di opere così articolate da monte verso valle;
 - risagomatura di un tratto lungo 125,00 m dell’alveo del rio Acquavena a sezione trapezia e messa in opera di gabbioni metallici 1,50x1,00x1,00 riempiti da conci di pietra locale;
 - scatolare avente lunghezza pari a 26,40 m, in c.a. aperto ad U delle dimensioni di m, 5,00x 2,60, con materasso tipo Reno di collegamento;
 - scatolare avente lunghezza pari a 30,00 m, in c.a. aperto ad U delle dimensioni di m, 5,00x 2,60;
 - scatolare avente lunghezza pari a 21,00 m, in c.a. aperto ad U delle dimensioni di m, 5,00); 2,60 posto a valle di uno sbalzo di 1,00 rispetto allo scatolare a monte;
 - scatolare chiuso in c.a. e sezione pari a 6,00 x 2_95 m posto in opera tra il sottovia ex strada ferrata e la SS 113 avente lunghezza di 99 m deputato al convogliamento delle acque da monte nel tombino sottostante la SS 113.
- È prevista la realizzazione di opere complementari quali caditoie, muretti di recinzione in c.a., barriere stradali di sicurezza e sulla sovrastruttura stradale al di sopra dello scatolare chiuso in corrispondenza dell’incrocio tra via Acquavena e la SS 113.
- Nelle aree di intervento sono presenti sottoservizi di cui è previsto lo spostamento, temporaneo o definitivo, al fine della realizzazione delle opere in progetto.

CONSIDERATO che:

- Consultati gli elaborati a corredo del progetto, questa Autorità, con nota prot. AdB n. 14235 del 20/09/2021, rappresentava che non risultava presente lo studio idrologico idraulico necessario per l’istruttoria del parere di competenza e che non si aveva contezza di precedenti pareri ed autorizzazioni già rilasciate;
- Con nota prot. n. 12428 del 20/09/2021, assunta al prot. AdB n. 14283 del 20/09/2021, il Comune di Spadafora trasmetteva la seguente documentazione integrativa già trasmessa in precedenza per le vie brevi dall’Ufficio di Progettazione:

- Elab. 28.1 Relazione Idrologica Idraulica;
- Nulla osta idraulico rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. 70062 del 28/03/2017;
- *Parere reso ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. 80229/2017.*
- Con nota prot. AdB n. 14481 del 23/09/2021 questa Autorità di Bacino sospendeva il giudizio sulla compatibilità dell'intervento rimandando ogni ulteriore pronuncia alla risoluzione delle criticità sinteticamente di seguito esposte:
 - valutazioni relative anche con portate aventi tempo di ritorno $T_r=300$ anni per la valutazione dell'eventuale rischio residuo e la nuova delimitazione delle aree esposte a pericolo di inondazione.
 - ottemperanza contenuta nel mandato alla P.E., con riferimento al rispetto dei franchi minimi prescritti dalle NTC 2018 in corrispondenza degli attraversamenti previsti.
- Con nota prot. n.11490 del 22/09/2021, assunta al prot. AdB n. 14508 del 23/09/2021, l'Ufficio del Commissario trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 22/09/2021 unitamente ai pareri pervenuti da parte degli Enti competenti.
- Con nota prot. n. 12825 del 28/09/2021 del Comune di Spadafora, assunta al prot. AdB n. 14873 del 28/09/2021, l'Ufficio Speciale di Progettazione e il RUP dell'intervento in oggetto fornivano chiarimenti rispetto a quanto esposto nella nota prot. AdB n.14481/21 rappresentando che:
 - *"Il progetto de qua è corredato da Nulla Osta idraulico rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota n. 70062 del 28/03/2017 trasmesso a Codesto Ufficio con nota a firma dello scrivente RUP prot. 12428 del 20/09/2021"*
 - *"Si fornisce cenno di assicurazione nel merito della coerenza geometrica, idraulica e dimensionale, sia trasversale che longitudinale, delle sezioni idrauliche previste nel progetto definitive rispetto le identiche sezioni contenute nel progetto esecutivo"*
 - *"Nessun nuovo studio idraulico pertanto dovrà essere prodotto, né è dovuto, stante che, geometria, materiali ed approccio metodologico sano stati, sia corredati da nulla osta idraulico favorevole, che invariati nella stesura della progettazione esecutiva"*
 - *"si rappresenta coerenza dei dettami progettuali alle prescrizioni idrauliche ed alle attuali nuove norme Tecniche citate da codesta Autorità (D.M. I 7/0112018), giusto parere sismico preliminare favorevole espresso con nota n. 141911 del 15/09/2021 dell' Ufficio del Genio Civile di Messina e NO favorevole ai fini del vincolo idrogeologico n. 93237 del 20/09/2021 rilasciato dall'Ispe0rato ripartimentale delle Foreste di Messina";*
- Con nota prot. AdB u 15062 del 01/10/2021 questa Autorità chiedeva al RUP di dichiarare la conformità dei pareri espressi alla normativa vigente e ai sensi di quale norma questo Ufficio è tenuto ad esprimere parere. Inoltre, questo Servizio prende atto delle assicurazioni fomite con la nota assunta al prot. AdB n 14873/21 chiedendo altresì di dare riscontro alle verifiche connesse alle N.A. del PAI o di attestare il rilascio reso dall'Ente Competente dell'epoca (ARTA).
- Con nota prot. n. 13247 del 07/10/2021 del Comune di Spadafora, assunta al prot. AdB n. 15361 del 07/10/2021, l'Ufficio Speciale di Progettazione e il RUP dell'intervento in oggetto trasmettevano documentazione già agli atti di questa Autorità di Bacino concludendo la nota di riscontro sostenendo che, *"ai sensi di quanto fin qui esposto, salvo diverso avviso di codesta Autorità, a parere degli scriventi, per il progetto esecutivo in argomento, non appare dovuto né il nulla osta idraulico di codesta Autorità (in quanto già all'epoca acquisito sul progetto definitivo), né appare dovuto, stante la vigenza del vincolo PAI all'epoca dell'emissione del suddetto progetto definitivo (oggi esclusivamente attualizzato dal punto di vista contabile e strutturale), il predetto parere ARTA.*
- Con nota avente prot. n. 14238 del 27/10/2021 del Comune di Spadafora, assunta al prot. AdB n. 16763 del 27/10/2021, l'Ufficio Speciale di Progettazione e il RUP dell'intervento in oggetto trasmettevano copia in formato digitale dell'elaborato progettuale denominato "28.2 Nuova Relazione idrologica e verifica idraulica a 300 anni", al fine del rilascio del parere di Compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 17 - delle N.A. del PAI approvate con D.P. n. 9, del 6 maggio 2021, ribadendo che il progetto in questione, è già munito di parere idraulico ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con provvedimento prot. n.70062 del 28/03/2017.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte

necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 17448 del 08/11/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - L'area in esame ricade nel P.A.I. dell'Area Territoriale tra il torrente Saponara e la F.ra Niceto (003), approvato con D.P.Reg. n. 457 del 25/09/2007, in corrispondenza del dissesto **003-E03**, areale di pericolosità idraulica classificata come "**sito d'attenzione**".
 - Ai sensi del punto 15.3 delle Norme d'Attuazione del PAI, come modificate dal DP n. 9/AdB del 06/05/2021, nei "siti di attenzione", nelle more della classificazione di cui ai commi precedenti, l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata. Di conseguenza, applicando quanto disposto nel punto 26.3 delle NA del PAI, nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentite, previa verifica di compatibilità, le opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti.
 - Nel merito si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nell'elaborato "28.2 Nuova Relazione idrologica e verifica idraulica a 300 anni" che attestano come gli interventi di messa in sicurezza idraulica in ro etto realizzati lungo il tratto terminale del torrente "Acquavena" per la natura idrologica del corso d'acqua, per le caratteristiche morfologiche del relativo bacino, nonché per le caratteristiche costruttive e dimensionali delle opere da realizzare sono sufficienti a garantire il regolare deflusso dell'onda di piena trecentennale lungo il corso d'acqua, senza dare luogo a nessuna esondazione".
- 2) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si prende atto:
 - di quanto dichiarato dal RUP secondo il quale attesta che "*per il progetto esecutivo in argomento, non appare dovuto né il nulla osta idraulico di codesta Autorità (in quanto già all'epoca acquisito sul progetto definitivo*" (rif. nota 15361/21 ndr) e che il progetto in questione, è già munito di parere idraulico ai sensi del T.U. n.523 del 25/07/1904, rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, con provvedimento prot. n. 70062 del 28/03/2017" (rif. Prot AdB 16763/21 ndr).
 - delle conclusioni dello studio effettuato secondo il quale "le sezioni idrauliche dei tratti del torrente "Acquavena", oggetto di risagomatura e arginatura, così come riportate negli elaborati di progetto, risultano sufficienti a contenere l'eventuale onda di piena del torrente, che si può generare per tempi di ritorno pari a 300 anni";
 - dei contenuti degli elaborati progettuali trasmessi dall'Ufficio Commissariale e dal Comune di Spadafora congiuntamente all'Ufficio Speciale di Progettazione, con le note elencate in premessa;
- 3) non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione del progetto esecutivo in argomento con prescrizioni e condizioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interessano l'alveo e le aree demaniali del Torrente "Acquavena", corso d'acqua non inserito nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Messina, ma censito al Catasto Terreni del Comune di Spadafora (ME) come "Acque esenti da estimo" e pertanto, di proprietà del Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, l'intervento in progetto ricade in area perimetrata nella carta della pericolosità idraulica con il codice **003-E03**, con un livello di pericolosità classificata come "**sito d'attenzione**" nel PAI vigente.

RILASCIA

al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana e al **Comune di Spadafora (ME)**,

- "**nessuna osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** del **“Torrente Acquavena”** **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 17448 del 08/11/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 1. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell’area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 2. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi con la nota in riferimento ed esaminati da questa Autorità di Bacino. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questa Autorità di Bacino;
 3. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 4. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori l’alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
 5. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
 6. i detriti alluvionali movimentati dovranno essere utilizzati solo nell’ambito delle aree demaniali e/o trasportati a rifiuto in discarica autorizzata;
 7. venga rimossa l’eventuale vegetazione in alveo e i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni previste nel presente progetto dovranno essere trasportati fuori dalla sede dell’alveo e conferiti in discarica all’uopo autorizzata;
 8. vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull’alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
 9. questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- 2) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
 1. Dato il contesto urbano di realizzazione dell’Opera in esame e il franco idraulico (circa 10 cm in corrispondenza della sezione RS =1 d’imbocco al di sotto della SS 113) derivante dalle verifiche idrauliche al passaggio della portata trecentennale tra le sezz. 1 e 32, che potrebbe risultare insufficiente a seguito di una modifica non prevista dei parametri utilizzati nella modellazione idraulica proposta (es. parzializzazione della sezione causata da deposito materiale detritico o flottante) si invita ad attivare, in occasione di eventi meteo avversi le necessarie misure non strutturali di allertamento e presidio sul sito in esame a tutela della pubblica e privata incolumità.
 2. oltre alle suesposte indicazioni, codesta Comune di Spadafora è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il Comune di Spadafora, in relazione agli interventi in progetto, è tenuta a verificare con l’Agenzia del Demanio, cui la presente è mandata per conoscenza, la necessità di regolarizzare i rapporti concessori per l’utilizzo delle aree demaniali interessate.

L’inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l’inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all’esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l’ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Dott. Carmelo Cali



Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta